

Comunicato Stampa:

giovedì 28 novembre Cinerentola, Barz and Hippo e Cinema Beltrade presentano

UNA SU TRE DONNE IN AZIONE CONTRO LA VIOLENZA AL CINEMA BELTRADE

*Se ogni mattina il tuo primo pensiero al risveglio è studiare una strategia per arrivare a sera indenne,
per non fare arrabbiare il tuo uomo, per non prendere botte e insulti, per non essere umiliata,
allora sei una donna vittima di violenza domestica.
Se ogni mattina ti svegli e hai l'angoscia perché temi di preparare un caffè troppo caldo o troppo freddo,
se hai paura di sollevare troppo lo sguardo quando vai in autobus,
se hai il terrore di vestirti in un modo che a lui non va,
se non vai più dal parrucchiere perché pensi che lui si infurerebbe con te,
se prima di dire qualsiasi cosa valuti se questo potrà scatenare la sua rabbia,
allora sei vittima di violenza domestica.
Se vedi che tuo figlio ti risponde con lo stesso disprezzo che usa suo padre nei tuoi confronti,
allora sei vittima di violenza domestica,
e probabilmente anche tuo figlio diventerà un adulto incapace
di vivere una relazione di amore e rispetto con una donna.
Marta D. - 28 novembre 2011 Leggi il resto:
www.linkiesta.it/blogs/marta-che-guarda/una-su-tre-di-claudio-bozzatello#ixzz2Cf25787D*

Anche il Cinema Beltrade partecipa alle iniziative in corso per una cultura e un'informazione che aiutino a liberare il mondo dalla violenza sulle donne. In questi giorni è in programmazione il bellissimo **MISS VIOLENCE**, un film che racconta con silenziosa e crudele nitidezza le oscure sacche di violenza fisica e psicologica che possono celarsi all'interno di una famiglia apparentemente felice.

Per meglio celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, proclamata dall'ONU per il 25 di novembre, la sala organizza inoltre una serata speciale, giovedì 28 novembre, con la proiezione del documentario **UNA SU TRE**, di Fiumanò, Villani, De Luca e Maggi, con la regia di Claudio Bozzatello.

Il film affronta e analizza il drammatico problema della violenza domestica sulle donne, in Italia ma non solo. Cercando di entrare nelle dinamiche di una relazione violenta si scopre un male e una sofferenza che accompagna l'idea stessa di famiglia.

Un 'normale' verbale di denuncia letto dall'ex ispettore capo della IV sezione Squadra Mobile della Questura di Milano Michele Maggi è la drammatica punta di un iceberg che fa da filo rosso e punto di partenza.

Il film prova a parlare attraverso le parole di chi ha trovato, finalmente, il coraggio di esprimerle, di affidarle e di fidarsi. È un'operazione delicata grazie alla quale la voce di alcune donne maltrattate diviene udibile attraverso la voce di altre donne (Angela Finocchiaro, Ottavia Piccolo, Marina Rocco, Debora Villa). È la voce di chi scopre, attraverso il proprio sfinimento e una fermezza ritrovata, di vivere esperienze drammaticamente simili a molte, moltissime altre donne. Una su tre, appunto.

► giovedì 28.11 ore 20.30

Saranno presenti Nerina Fiumanò e Claudio Bozzatello, e ci sarà il tempo per un'introduzione e discussione finale con gli autori. Al termine (22.00 circa) seguirà la proiezione di *Miss Violence*.

UNA SU TRE

di Nerina Fiumanò, Stefano Villani, Antonio De Luca, Michele Maggi

regia di Claudio Bozzatello; fotografia: Krishna Emanuele Agazzi; montaggio: Nadia Fugazza; musica: Saverio Principini, Simone Sello, Alessandro Boriani. Con Angela Finocchiaro, Ottavia Piccolo, Marina Rocco, Debora Villa, Michele Maggi.

Produzione: Cinerentola - Minnie Ferrara & Associati srl. Distribuzione: Cinerentola
Italia, 2011, 50 minuti.

Premi: il trailer del documentario ha vinto il Bellaria Film Festival edizione 2009.

Una su 3 è stato presentato agli Human Rights Film Festival di Barcellona (2012), Londra (2013), Tirana (2013).

L'idea di realizzare il documentario *Una su Tre* è nata dall'incontro sul territorio italiano con centri ed operatori di servizi di sostegno e tutela per le vittime della violenza domestica, con un'attenzione particolare nei confronti delle donne. Le prime storie raccolte in Italia dalla voce delle donne che hanno subito violenze in ambito familiare ci hanno subito introdotto in un universo carico di dolore e impotenza, dove la tragicità dell'esperienza vissuta si scontra con l'ignoranza diffusa del problema nella società odierna e con l'inappropriatezza degli strumenti di tutela a disposizione delle donne.

Senza che lo manifestassero, le voci delle vittime contenevano un imperativo inascoltato: "dateci la possibilità di raccontare la nostra Perché una volta preso contatto con l'urgenza e l'oggettiva drammaticità dei fatti (una donna su tre in Europa ha subito e subisce violenza domestica – come riportano i dati ufficiali della Comunità Europea) non ci si può fermare e non domandarsi: perché? Cosa succede in queste famiglie? Quali sono le cause che scatenano l'inferno?

E soprattutto - e da questa riflessione in realtà parte la nostra indagine: quante sono le vittime in un caso di violenza domestica? Chi è colui che esercita la violenza?

Ci siamo mai posti di fronte a questo interrogativo?

Sono solo le donne, vittime riconosciute ed evidenti del problema o siamo di fronte ad una reazione a catena che ha le sue radici ben più nel profondo? Capire le dinamiche che hanno portato ai fatti ci può aiutare un domani a evitare che accadano?

Il documentario è il frutto di tre anni di indagini, studi, analisi e documentazione su materiali riguardanti il problema e dalla esperienza raccontata direttamente dalle vittime agli autori.

In questo lavoro abbiamo cercato di darci una risposta.

Il documentario è stato completamente autoprodotta e autofinanziato.

E' andato in onda su Sky-Diva Universal e lo sarà nel 2014 sul canale digitale Cielo.

E' scaricabile sulla piattaforma Telecom Cubovision.

Note di regia:

"Da un punto di vista estetico, la regia si esprime in tre differenti "registri".

Nel primo registro, attraverso la lettura di un vero verbale, da parte di un autentico poliziotto-narratore, raccontiamo la denuncia di una donna, usando una modalità di narrazione più vicina alla docu-fiction.

Nel secondo, attraverso interviste ad operatori sociali, associazioni, medici, magistrati, poliziotti che si occupano del problema, si offre un taglio più documentaristico dove la macchina, racconta per primi piani le varie testimonianze.

Il terzo è il registro "dell'ascolto", a metà tra i due sopra citati. Ascoltiamo le storie delle vittime della violenza grazie alla lettura dei loro resoconti da parte di 4 attrici note al pubblico, pronte a prestare volto e voce a queste donne. L'eccezionalità delle lettrici si pone in antitesi rispetto alla tragica quotidianità degli episodi di violenza, la popolarità delle prime marca l'assoluto oblio in cui sono lasciate le vite delle seconde.

La scelta di non voler dare un volto alle storie raccontate, o darne una differente identità, nasce proprio dalla volontà di non volersi legare a dei volti: come se queste voci, queste storie, possano testimoniare o meglio rappresentare tutte quelle donne che ogni giorno subiscono violenza domestica. Una donna su 3." Claudio Bozzatello dall'insicurezza che s'instaura nel cuore della comunicazione verbale e visiva, e che lo conduce verso una crescente riflessione sulle sue strutture, verso una sperimentazione metacinematografica che è tra le radici della cosiddetta 'postmodernità'.

Dove

CINEMA BELTRADE, VIA OXILIA 10 (MM1 Pasteur, tram n. 1) – SANTERIA VIA PALADINI 8 - LIGERA VIA PADOVA 133 MILANO

Ingresso

ingresso a tutti gli spettacoli con tessera annuale La scheggia € 5,00
Ingresso Cinema Beltrade: un film € 5,00 (con tessera La scheggia)
due film € 8,00 (con tessera La scheggia).

INFO

Cinema Beltrade: 02.26820592

info@cinemabeltrade.net

FB cinemabeltrade; <http://www.cinemabeltrade.net/>

Cinerentola:

info@cinerentola.com

nerina.fumano@cinerentola.com

stefano.villani@cinerentola.com

+39 340 2612950

Barz and Hippo: 02.95339774/348.2666090

info@barzandhippo.com

FB barzandhippo

twitter @barzandhippo